

la Us dai Buiac'

NOTIZIARIO DELLA **COMUNITÀ DI GIUSTINO**

19
DICEMBRE
2025

Anno 10 - Numero 1

Sommario

PERIODICO SEMESTRALE
DELLA COMUNITÀ
DI GIUSTINO
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074
protocollo@comune.giustino.tn.it

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Manuel Così

DIRETTRICE RESPONSABILE
Jessica Pellegrino

**COORDINATRICE
DI REDAZIONE**
Roberta Maestranzi

REDAZIONE
Valentina Cunaccia
Mauro Devilli
Alessia Frizzi
Luigia Polla

**IMPAGINAZIONE
E STAMPA**
Grafica 5
Arco (TN)

CREDITI FOTOGRAFICI
copertina: Davide Cozzini
retro: Martina Turri



*Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti ed
emigrate, agli enti e alle
associazioni del Comune di
Giustino e a tutti coloro che
ne facciano richiesta*

Saluto del Sindaco	1
La nuova Giunta e il nuovo Consiglio Comunale	3
Sfide ed opportunità in questo inizio di mandato	6
Semi di consapevolezza: prevenzione, cultura e tradizione	8
Un focus sui lavori forestali	10
Siediti, pensa e... agisci	13
Parco Naturale Adamello Brenta: l'impegno per il territorio	14
In Val Rendena il letame diventa risorsa con "Trame di natura"	16
Nuove attrezzature per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi	18
Il turismo di domani: due meeting di settore	20
Un Grande Gruppo, un Grande Progetto	21
2025... un anno pieno di novità!	23
La pace: un sogno da perseguire	25
Dal mondo venatorio	26
Inaugurazione riqualificazione giardino-parco giochi Scuola dell'Infanzia di Pinzolo	28
Una valle dal profumo d'incanto	30
Uno sguardo curioso al passato	32
Università della terza età e del tempo disponibile di Pinzolo	34
Un sogno, una passione... un lavoro!	36

Manuel Cosi | Il Sindaco

Sfide e soddisfazioni di questo primo mandato

Carissimi concittadini e concittadine è con piacere ed è con grande onore che mi appresto, per la prima volta da quando sono stato eletto sindaco nel mese di maggio, a portare un saluto a tutti voi come sindaco del Comune Giustino.

Non nego che è un compito che sto svolgendo con tanta emozione. In questa prima fase, diciamo pure di inserimento in questo nuovo ruolo, posso però confermarvi con soddisfazione, che mi ha già portato a una crescita personale.

Prima di tutto però, visto che non ho ancora avuto l'occasione di farlo in maniera pubblica, permettetemi di ringraziare. In primis, la lista Civica Giustino Equilibrio e Rinnovamento che ha condiviso la mia candidatura e che adesso sta amministrando assieme a me il Comune. Allo stesso tempo, ringrazio tutti i concittadini e le concittadine che ci hanno portato, attraverso il loro voto, ad essere qui oggi come i vostri amministratori.

Questa "sfida" che noi abbiamo accolto e che stiamo interpretando, nasce dalla volontà di un gruppo di persone che hanno come obiettivo primario il bene del nostro paese! Stiamo quindi facendo del nostro meglio per far crescere il nostro paese!

In questi sei mesi abbiamo iniziato a toccare con mano cosa voglia dire trasformare idee e progetti in opere da realizzare: per alcune i tempi saranno relativamente brevi, per altre invece stiamo consolidando le basi e verranno poi sviluppate nel tempo. Con questi presupposti mi preme mettere in evidenza un elemento della vita di paese: il nostro lavoro è basato sulla consapevolezza che affrontare i problemi che ci si presentano non voglia dire avere la certezza di risolverli, però il nostro compito è quello di trovare le azioni migliori – ed attuabili – per provarci. Condivido quindi con voi alcune delle azioni messe in atto.

Da subito la volontà è stata quella di identificare una squadra operativa attribuendo



sia deleghe di Giunta che deleghe sovra-comunali e operative. Fondamentale però, prima di tutto, conoscere meglio il "braccio operativo" del nostro Comune, i nostri uffici, dando valore alle persone che lavorano con noi. Questo perché siamo convinti che la differenza non la si faccia da soli, ma attraverso un gruppo di lavoro composto dagli amministratori e dal nostro Staff comunale.

A mio parere è logico che, parlare di cose fatte in un lasso di tempo così breve, non sarebbe serio. Possiamo però parlare di consolidamento di azioni già avviate e di predisposizione di azioni per il futuro. Vi assicuro che la buona volontà e la condivisione di visione del gruppo stanno facendo da traino per il lavoro che verrà partendo dalla volontà - con umiltà - di ascoltare le esigenze dei nostri cittadini. Vi parlerò quindi di come ho affrontato questo periodo che reputo molto costruttivo.

Approfitteremo di questo notiziario per presentarvi il nuovo Consiglio Comunale grazie ad uno spazio dedicato: lì troverete le informazioni sugli assessori incaricati e sui consiglieri in modo che tutti voi possiate sapere - anche se già li co-

noscete - quali siano i compiti e i settori che loro seguiranno in questo mandato. Abbiamo dichiarato che il nostro lavoro vuole essere messo in movimento dopo un confronto attivo con la nostra comunità e per questo, da quando mi sono insediato, abbiamo iniziato a portare a casa proposte, osservazioni e considerazioni che ci possano aiutare a migliorare la nostra visione di amministrazione.

Il tutto attraverso una riflessione personale e tramite incontri ed appuntamenti con singoli cittadini e con le nostre associazioni.

Questo progetto partecipativo vuole essere il nostro “modus operandi” e quindi ci saranno sicuramente occasioni di confronto dirette e momenti di riunione specifica o pubblica.

Cose da fare ce ne sono sicuramente tante e voglio, come ho già fatto all'interno della presentazione del nostro programma di governo, accennarvene almeno alcune su cui stiamo già lavorando: andrò veramente per sommi capi, perché entreremo nel dettaglio mano a mano che proseguiremo nel nostro governare. Sicuramente ci soffermeremo sull'ottimizzazione delle strutture comunali, dell'acquedotto, nonché sul decoro urbano, sulla sicurezza e sulla viabilità). Approfitto poi di questa occasione anche per mettere in evidenza alcuni momenti che hanno segnato questo mio insediamento.

La prima è sicuramente positiva ed è stata quella di aver avuto l'onore di celebrare un matrimonio civile di due nostri residenti, che sebbene non siano nati nel nostro paese, amano il nostro territorio e hanno voluto suggellare questo momento all'interno della casa comunale. Vi assicuro che, pur essendo un rito di breve durata, è sempre un momento emozionante anche per un Sindaco. Purtroppo, la seconda è stata il dramma vissuto da tutta la nostra comunità che ha visto perdere, tragicamente, la vita ad una giovane ragazza del nostro paese. Vi assicuro che quando mi sono messo a disposizione in questo compito, mai e poi mai avrei pensato di accompagnare una famiglia in quello che è successo. Mi scuso ancora, in primis con la famiglia, perché come

tutti ho faticato a trovare le parole per sostenerli, ma emotivamente eravamo tutti troppo scossi.

La politica, o qualsiasi esperienza nell'amministrare associazioni regionali e nazionali, ti prepara per affrontare situazioni complicate, ma nessuno e niente ti prepara a situazioni del genere.

All'inizio vi assicuro che l'unica cosa che avrei voluto fare era quella di rimanere in silenzio, rispettando il dolore della famiglia. Poi però il dovere, anche di rappresentanza istituzionale e di comunicazione, mi ha spinto a confrontarmi ed affrontare questo “dovere” cercando di rispettare il lutto sia della famiglia che della nostra cittadinanza. L'obiettivo era unico: cercare di tutelare i familiari sapendo che, anche nel dolore purtroppo, a volte si vivono storture e comunicazioni non attinenti che possono fare male! Anche questo, ho capito, fa parte del ruolo dell'Amministratore perché significa “fare” per la comunità, nel bene e nel male.

Mi accingo a concludere questo mio saluto condividendo con tutti voi, visto che ci avviciniamo alle festività natalizie e di fine anno, i migliori auguri per un sereno Natale e festività ed un anno nuovo 2026 ricco di soddisfazioni.



La nuova Giunta e il nuovo Consiglio Comunale

In seguito alle elezioni amministrative dello scorso 4 maggio per il rinnovamento del Consiglio comunale la nostra lista Civica Giustino è stata chiamata a guidare il comune per il prossimo quinquennio.

Nella serata del 21 maggio, durante la prima seduta del neoeletto Consiglio Comunale, dopo il giuramento del Sindaco, Manuel Così, abbiamo ufficializzato anche l'insediamento della nuova Giunta.

Il Consiglio ha quindi iniziato a lavorare nella sua nuova composizione valorizzando i punti cardine del gruppo "Equilibrio e Rinnovamento" già condivisi durante tutta la campagna elettorale. Elementi che vogliono essere posti, anche nel corso dei prossimi

5 anni, a guida del lavoro e dell'impegno di questa Amministrazione.

Il percorso che abbiamo intrapreso è sicuramente importante e impegnativo, ma c'è una forte volontà di lavorare con onore e dedizione per il bene di Giustino e di tutti i suoi abitanti.

La responsabilità è notevole, ciò nonostante tutti gli eletti si sono assunti questo compito con orgoglio, voglia di fare e convinzione di dover dare il meglio delle loro capacità e possibilità.

Vi presentiamo di seguito un dettaglio della composizione della Giunta e del Consiglio, che evidenzia anche le competenze e gli incarichi ricoperti dai singoli componenti.



Insediamento Consiglio comunale



La nuova Giunta

Giunta

Così Manuel

Sindaco con competenza in tutte le materie non espressamente attribuite agli assessori ed in particolare nelle seguenti: Protezione Civile, Lavori pubblici, Urbanistica ed Edilizia, Turismo, Personale e Bilancio.

Presiede le commissioni comunali istituite a norma di legge o regolamento.

Armani Cristian

Vicesindaco ed Assessore con competenza in Gestione patrimonio comunale esistente, Decoro Urbano, Viabilità interna, Acquedotto e Fognatura, membro della Commissione per la concessione di contributi a privati per interventi di recupero, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio edilizio (Piano Colore).

Maestranzi Roberta

Assessore con competenza in Cultura, Politiche Sociali e Sport, ed inoltre Coordinatrice della redazione del bollettino comunale. Membro della Commissione consultiva per la gestione della Scuola Secondaria di 1° grado "Leonardo Da Vinci" di Pinzolo, rappresentante all'interno del Distretto Family Val Rendena, rappresentante della Val Rendena nel Tavolo territoriale della pianificazione sociale presso la Comunità delle Giudicarie.

Maestranzi Saulo

Assessore con competenza in Agricoltura e Foreste e Territorio Extraurbano, Cantiere Comunale.

Consiglio comunale

Cozzini Loretta, Capogruppo consiliare, membro effettivo della Commissione Elettorale e membro della Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

Frizzi Alessia, consigliere con incarico di gestore dei profili istituzionali sui social media del Comune di Giustino, membro della Redazione del periodico di informazione comunale, membro supplente della Commissione Elettorale.

Maestranzi Lorenzo, membro del Consiglio Direttivo del BIM Sarca Minicio Garda per il quinquennio 2025-2030, membro effettivo della Commissione Elettorale, membro della Commissione per la concessione di contributi a privati per interventi di recupero, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio edilizio (Piano Colore).

Masè Mattia, membro supplente della Commissione Elettorale

Masè Roberto, delegato del Comune presso l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità delle Giudicarie, membro della Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari e delegato presso il Parco Fluviale della Sarca.

Polla Luigia, rappresentante del Comune c/o l'Associazione Amici dell'Asilo della Scuola Materna di Pinzolo, membro della Redazione del periodico di informazione comunale, membro effettivo della Commissione Elettorale.

Salvadori Alex, membro supplente della Commissione Elettorale

Tisi Roberto, membro della Commissione per la concessione di contributi a privati per interventi di recupero, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio edilizio (Piano Colore), rappresentante del Comune di Giustino nel Comitato di Gestione del Parco Naturale Adamello Brenta.



Il nuovo consiglio comunale di Giustino

a cura di **Cristian Armani** | vicesindaco e assessore Gestione patrimonio comunale esistente, Decoro urbano, Viabilità interna, Acquedotto e fognatura

Sfide ed opportunità in questo inizio di mandato

Desidero esprimere un sentito e profondo grazie a tutte le cittadine e i cittadini che hanno scelto di darmi la loro fiducia attraverso il voto.

La vostra partecipazione, il vostro sostegno e il vostro incoraggiamento rappresentano per me non solo un onore, ma anche una grande responsabilità. Essere scelto per rappresentarvi è un compito che affronterò con impegno, dedizione e trasparenza, sempre mettendo al centro il bene comune.

So che la fiducia va meritata ogni giorno e il mio obiettivo sarà quello di lavorare con serietà, ascolto e spirito di servizio. Le sfide non mancano, ma con il contributo di tutti e il dialogo costante possiamo costruire un futuro migliore, più giusto e più vicino ai bisogni reali delle persone.

Il mio percorso da Amministratore è stato un percorso di crescita passando dal ruolo di consigliere nella precedente tornata elettorale al ruolo attuale di Vicesindaco.

Credo che la politica, al giorno d'oggi, abbia bisogno di persone vere che portino credibilità e risultati concreti. Sicuramente la macchina Comunale ha un'infinità di cavilli burocratici che rallentano il processo per realizzare i progetti inseriti nel nostro pro-

gramma elettorale, ma la voglia e le capacità che la nostra squadra può mettere in campo sono enormi.

Da pochi mesi ci siamo insediati nel Comune, conoscendo giorno dopo giorno la realtà che ci circonda e soprattutto le persone che lavorano al nostro servizio, ovvero i dipendenti comunali. Voglio spendere delle parole doverose per tutti loro perché da subito ho trovato la massima collaborazione e disponibilità nel lavorare tutti insieme. Ringrazio perciò personalmente tutti gli uffici e non lascio di certo da parte gli operai comunali, parte concreta del lavoro quotidiano. Loro ogni giorno compiono un lavoro meticoloso per mantenere il nostro Paese e le nostre strutture al meglio. La loro disponibilità, esperienza, conoscenza del territorio e indubbia abilità manuale ci dà la serenità di poter garantire a tutti noi cittadini dei servizi al top e godere di un Paese decoroso e in ordine.

Anche se sono passati solo alcuni mesi dal nostro insediamento vorrei esporvi alcuni progetti in fase di realizzazione e ultimazione e alcuni in fase di lancio.

In primis, l'importante lavoro del famigerato **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e



Particolare connessione fra nuova e vecchia tubazione



Pozzetto di diramazione con collettore per i privati

Resilienza) legato ai lavori di sviluppo e riqualificazione degli acquedotti. Gran parte dei lavori sono stati realizzati, mancano ora pochi passi per completare l'opera ovvero la sostituzione dei vecchi contaltri meccanici con contaltri elettronici. Gli interventi effettuati garantiranno una riduzione delle perdite grazie alla sostituzione di alcuni tratti del vecchio acquedotto oltre a una contabilizzazione più precisa e puntuale. Sicuramente ci saranno interventi da realizzare anche nei prossimi anni con la sostituzione dei tratti più vecchi del sistema acquedottistico, ma grazie alla contabilizzazione puntuale e istantanea, nel caso di perdite o rotture, si potrà intervenire rapidamente per limitare al massimo i danni evitando il consumo di un bene prezioso e sempre più raro come l'acqua. Ringrazio in anticipo tutta la popolazione per aver sopportato i disagi del cantiere che si estende per tutto il paese ma questo progetto era un'occasione unica per migliorare la nostra rete e costo zero.

Altro progetto che potete notare nel paese è una rivisitazione delle **luminarie Natalizie**. Credo che in un Paese come il nostro a forte vocazione turistica ci voglia un tocco di stile in più sempre però ricordando il significato della Luce, simbolo che porta speranza e gioia. Per quanto riguarda infine il **miglioramento energetico e la diminuzione di consumo di energia elettrica del sistema di illuminazione pubblica** nei primi mesi del nuovo anno saranno sostituiti i corpi illuminanti di diverse vie, che ad oggi hanno una tecnologia di illuminazione obsoleta, con una nuova illuminazione a led. Sarà presentata inoltre

un'importante domanda di contributi tramite il Conto Termico 3.0 per **migliorare energeticamente l'edificio scolastico** tramite la sostituzione dei serramenti, la realizzazione di cappotto termico e l'efficientamento energetico del sistema di riscaldamento. Tali interventi permetteranno di ridurre significativamente le spese di riscaldamento dell'edificio e garantiranno ai nostri bambini un maggior comfort sia invernale che estivo.

Molte altre idee e progetti sono in rampa di lancio, passo dopo passo tutti insieme potremmo migliorare il nostro bel Paese.

Voglio concludere ricordando che essere il vostro Vicesindaco è un onore e una responsabilità che affronto ogni giorno con impegno e dedizione.

In un tempo in cui le sfide sociali ed economiche mettono a dura prova le nostre comunità, credo fermamente che il principio del rispetto del prossimo debba rimanere il nostro punto di riferimento. Rispetto significa ascolto, collaborazione, solidarietà. Solo insieme, con uno sguardo attento agli altri e al bene comune, possiamo costruire un paese più giusto, inclusivo e accogliente.

Prima di avere titoli nella società, siamo semplicemente esseri umani, perciò vi chiedo di collaborare a far migliorare il nostro Paese tramite consigli o quello che reputate corretto. Noi ci siamo per ascoltare ogni voce e ogni idea.

Grazie ancora a tutti per la fiducia.

Un caro saluto.



Nuove luminarie



a cura di **Roberta Maestranzi** | assessore Cultura, Politiche Sociali e Sport

Semi di consapevolezza: prevenzione, cultura e tradizione

Ritengo doveroso iniziare questo mio scritto con un ringraziamento a chi, nello scorso maggio, ha voluto sostenermi nuovamente in questo percorso amministrativo. I cinque anni da poco trascorsi sono stati pieni di nuove esperienze e conoscenze ma sono sicurissima che i futuri saranno altrettanto arricchenti.

Il percorso che mi aspetta è il continuum di quanto seminato nel precedente mandato, con approfondimenti, possibilità di miglioramento e sicuramente voglia di introdurre nei campi del sociale e della cultura qualche novità.

Forte attenzione in questi primi mesi di mandato amministrativo è stata posta sulla prevenzione. Ritengo che il pensiero del medico B. Ramazzini *Prevenire è di gran lunga meglio che curare* non sia solamente una frase fatta e spesso risentita, credo che racchiuda in essa diversi concetti da poter tradurre in pratiche anche nel nostro piccolo contesto.

Suggerire pratiche orientate alla promozione della salute è uno dei principi che nei mesi di ottobre e novembre abbiamo voluto portare all'attenzione di tutti i censiti. Illuminare il municipio di rosa – nel mese di ottobre – e di azzurro – in novembre – è stato un segno semplice ma che racchiude un suggerimento importante. Attraverso un colore che richiama al genere, si è voluto sensibilizzare la popolazione sui tumori e far riflettere sull'importanza degli screening tumorali, aderendo così alla **campagna LILT**.

Ma la riflessione su tematiche importanti può passare anche attraverso l'arte. Grazie allo **spettacolo Castagne Matte** della compagnia AriaTeatro di Pergine Valsugana, nel mese di novembre si è potuto svolgere un viaggio grottesco e ironico nella storia della follia e dell'internamento. *Castagne Matte* ci ha raccontato l'evoluzione della psichiatria dal 1500 fino alla chiusura del Manicomio di Pergine, struttura che per anni ha accolto migliaia di pazienti e operatori. Attraverso una narra-

zione che ha mescolato ricerca storica e teatro d'indagine, lo spettacolo ci ha interrogato su cosa significhi davvero la follia e su come la società abbia tentato di gestirla. Per rendere la serata completa ed ancora più significativa, erano presenti l'assistente sociale Chiara Gottardi e due operatrici del Centro di Salute Mentale di Tione per raccontare e informare il pubblico presente in sala, sui servizi presenti nel territorio delle Giudicarie.

Attraverso il teatro, tra musica e parole, promuovendo spettacoli che affrontano temi profondi e universali, è possibile offrire al pubblico occasioni per riflettere. Il teatro diventa così uno spazio dove l'arte si intreccia con la conoscenza.

Prevenzione è anche ispirare interventi a difesa della salute. Salute non solo fisica ma che riguarda anche la sfera psichica ed emotiva. E, per tenere attivi nel movimento ed a livello sociale e relazionale le persone più anziane della nostra comunità, dopo la pausa estiva sono ripresi gli incontri del lunedì per gli iscritti al servizio 3.3.d – Servizio alla Persona.

Pomeriggi nei quali potersi ritrovare per una chiacchiera, un caffè, un canto in compagnia ma che, in quest'autunno hanno presentato un brulicare di idee e di azioni. L'amministrazione ha voluto coinvolgere le *Puteli di na bota*, così amano definirsi, nel progetto **"Un filo che unisce"** che ha coinvolto sette amministrazioni comunali della Val Rendena nella riflessione sulla violenza alle donne. Le *Puteli di na bota* sono state ingaggiate per intrecciare fili, ricamare e sferruzzare realizzando così la copertura di una sedia scelta come simbolo di accoglienza e rispetto, un invito a sedersi, riposare e pensare a ciò che è successo, succede e speriamo non capiti più, verso le donne. Una copertura a più mani, a più tecniche, con colori sgargianti che possano richiamare l'attenzione di chi nota questa sedia, ora posizionata all'ingresso della scuola primaria di Giustino. Punto strategico che possa portare anche le nuove generazioni a far fiorire per-

sonalità più accoglienti. Il lavoro delle *Puteli* è stato presentato, assieme a quello delle altre 6 comunità della Rendena, il 20 novembre al teatro di Spiazzo in una serata ricca di riflessioni, carica di emozioni e di speranza. Le sedie-opere d'arte hanno riempito il palco e fatto da scenografia per la presentazione del libro *La forza di una madre* di Sara Conci, autrice presente alla serata, il tutto intervalato da suggestiva musica di violino.

Ma le nostre signore del lunedì non si fermano, oltre alle mani fanno muovere energicamente anche i pensieri e le idee. Mi hanno tirato per la giacchetta, hanno chiesto la collaborazione dell'Amministrazione e della Pro Loco per riuscire a tener vive le nostre tradizioni locali. E così il 28 ottobre è stata organizzata a più mani una **merenda culturale** nella quale i bambini della scuola primaria sono stati invitati a scoprire cosa si festeggiava un tempo al posto di Halloween. Al centro del pomeriggio frasi dialettali, dolci di una volta, racconti e aneddoti del tempo passato. Un pomeriggio che ha permesso all'Amministrazione di raggiungere un obiettivo: far fiorire le idee che nascono dal basso, da associazioni o da gruppi volenterosi, intrecciare le generazioni e tramandare la tradizione.

Ma se pensiamo alla prevenzione si può intendere anche l'assunzione di comportamenti misurati e sobri. Proprio in quest'ottica sta nascendo un **percorso dedicato ai ragazzi e ragazze che si avvicinano o hanno raggiunto la maggior età**. L'Amministrazione di Giustino, in collaborazione con quella di Massimeno, vuole accogliere e dedicare del tempo ai ragazzi classe 2007, 2008 e 2009 nella prossima primavera, riflettendo con loro su ciò che significa diventare maggiorenne: quali diritti e quali doveri? Quale coinvolgimento verso la società essendo capace di agire? Quale spazio posso avere nel contesto in cui vivo?

Tre sono gli appuntamenti che vedranno i ragazzi protagonisti di momenti istituzionali, laboratoriali e di scambio con figure mirate e di esempio del nostro territorio. Il percorso si aprirà con il Maresciallo Bisanti, Vice Comandante della stazione di Campiglio e Segretario Regionale Trentino Alto-Adige del SIM Carabinieri, che dialogherà con i ragazzi in sala consiliare, su diritti, doveri e risvolti legali delle azioni compiute da un maggiorenne. Una chiacchierata formale nel quale



non mancherà lo spazio per il dibattito e lo scambio di idee con esempi concreti e vicini al mondo giovanile grazie anche all'intervento di Ilaria Salvaterra – Presidente di Orizzonte Giovani – che si collegherà al mondo lavorativo: impegni, responsabilità, desideri. Un ulteriore appuntamento, più informale sia nella tematica che nel luogo, vedrà nuovamente Ilaria dialogare con i ragazzi portandoli a riflettere ed interrogarsi su ciò che loro possono fare per il proprio territorio, la propria comunità. In un clima laboratoriale e di scambio, i ragazzi potranno conoscere le realtà associazionistiche della zona e chiedersi quanto possa essere importante la loro presenza in tali spazi.

Saranno coinvolti anche due giovani del mondo imprenditoriale: Giulia Cirillo e Davide Cecconi. Esempi che porteranno la propria testimonianza, il racconto della propria esperienza di vita, di studi e sacrifici per il raggiungimento di un obiettivo: svolgere il lavoro che amano. Il messaggio per i ragazzi sarà quello di lottare, impegnarsi, dare il massimo per fare ciò che ti piace, ciò che ti stimola e ti dà soddisfazione.

Il percorso si concluderà con l'invito dei maggiorenni ad un consiglio comunale estivo dove il sindaco consegnerà loro una copia della Costituzione. Un libro, un simbolo che possa rappresentare nei giovani la capacità di essere artefici di scelte importanti per la propria vita e per la società, avere una maturità consapevole e costruttiva ovvero essere cittadini responsabili e con un forte senso civico. Consegnando così un piccolo seme ai neo maggiorenni, che possano coltivare la speranza, l'aspirazione, il desiderio di un futuro migliore e una società sempre più giusta, auguro a tutti i lettori i più sereni auguri di buon Natale.

a cura di **Saulo Maestranzi** | assessore Agricoltura e Foreste e Territorio Extraurbano,
Cantiere Comunale

Un focus sui lavori forestali

Prima di parlare dell'azione amministrativa dei primi mesi del nostro mandato ritengo opportuno ricavare uno spazio per ringraziare tutti coloro che nelle scorse elezioni di maggio hanno deciso di darmi fiducia esprimendo la loro preferenza nei miei confronti. Spero di essere in grado di ripagare questa fiducia: ciò che posso sicuramente garantire a tutti i censiti è il massimo impegno da parte mia.

Durante i primi mesi di questo nuovo mandato si è provveduto parallelamente a portare a termine quanto era stato iniziato dall'amministrazione precedente e a dar corso a nuove opere. Gli sforzi si sono concentrati in particolare sulla realizzazione degli uffici per i custodi forestali e sulla sistemazione delle strade montane.

Per quanto riguarda gli uffici dei custodi fore-

stali, questi ultimi sono stati ricavati ultimando un locale al piano terra di casa Diomira (sullo stesso piano dove ci sono gli uffici della Pro Loco e l'ambulatorio del medico di base). Da gennaio 2026 i custodi si trasferiranno dalla sede di Pinzolo in questa nuova sede, molto accogliente, e pertanto Giustino e casa Diomira diventeranno il polo di riferimento anche per i custodi forestali, oltre che per il Corpo Forestale (i cui uffici si trovano al primo piano di casa Diomira).

Viabilità montana

Relativamente alle strade da monte gli interventi sono stati numerosi e molto importanti. Innanzi tutto, è stato dato seguito ai **lavori di asfaltatura** iniziati lo scorso anno (tratti dissestati da Giustino alla Puza dal Sanc e completo rifacimento del manto di asfalto dalla Puza dal Sanc fino a Valastun) effettuando la manutenzione del tratto di strada **dal Mizul fino al canale di Rilun**, rifacendo completamente il manto di asfalto, inoltre è stato asfaltato anche l'ultimo tratto di strada **dal tornante prima del bivio di Puzabèla fino al Prà da li Vachi** (pascolo di malga Bandalors). Contestualmente a queste opere di asfaltatura sono stati effettuati anche altri interventi per migliorare la stessa strada: sono state posate delle canalette lato strada in modo da raccogliere e allontanare l'acqua proveniente da monte e sono stati realizzati degli slarghi con materiale stabilizzato così da avere più punti per consentire le manovre ai mezzi e/o gli scambi.

Queste opere rappresentano un successo sotto ogni punto di vista, infatti il risultato pratico è sotto gli occhi di tutti, ma è importante sottolineare ciò che c'è stato "dietro le quinte" per conseguire questo risultato. Sicuramente è stata importante l'interazione ed il passaggio di consegne dalla vecchia alla nuova amministrazione, ancora più fondamentale è



Regimazione Degri

stata l'organizzazione delle ditte appaltatrici ed il loro coordinamento con l'ufficio tecnico comunale. Soprattutto, va fatto un plauso all'ufficio tecnico ed a quello finanziario: grazie al loro lavoro in sinergia è stato possibile attingere ai contributi del B.I.M. del Sarca e pertanto queste opere (sia quelle eseguite nel 2024 che quelle eseguite nel 2025) sono costate al comune di Giustino complessivamente solo 21.484,19€ a fronte del costo totale dell'opera pari ad 376.796,99€ (la differenza di costo pari ad 355.312,80€ è stata sostenuta appunto mediante contributi).

Un'altra opera molto importante sulle vie da monte è stata la **cementazione della maggior parte delle strade bianche** che venivano dilavate ogni estate dal maltempo; pertanto è stata effettuata la cementazione e la sostituzione delle vecchie canalette in legno con nuove canalette in acciaio per le strade di Credua, Paladic', Zesalpin, Degri e le tre strade di Mazana. Anche per questi interventi, molto apprezzati, l'organizzazione e la sinergia tra i vari attori coinvolti hanno giocato un ruolo determinante.

Oltre a quanto descritto sono stati portati a termine altri lavori sempre per migliorare la viabilità montana.

Somma urgenza località Degre

È stato messo a terra un intervento di somma urgenza sulla pista forestale che conduce alla presa dell'acquedotto in località Degri: il terreno sia a monte che a valle di questa pista era franato rendendo pericolosa e a tratti impraticabile la percorrenza. È evidente che - data la presenza della presa dell'acquedotto - questa condizione andasse risolta velocemente. Grazie alla solerzia dell'ufficio tecnico e alla disponibilità della ditta appaltatrice è stato possibile, in brevissimo tempo, **realizzare delle scogliere a monte e a valle della strada e contestualmente sistemare l'alveo del torrente che scorre nella valletta**, coinvolgendo anche le strutture provinciali per ottenere un finanziamento legato alla somma urgenza.

Cantiere comunale

Le opere eseguite non si limitano a questo: grazie al lavoro incessante della squadra de-

Ante e post asfaltatura:



Ante e post cementazione:



Ante e post cementazione:



gli operai comunali è stato possibile realizzare numerosi interventi di manutenzione sia in paese che fuori.

In particolare è stata allargata la strada di via Pineta (di fronte al punto vendita della Famiglia Cooperativa), è stata sistemata la strada in acciottolato che collega la Val con il Müt, è stato pulito e liberato dagli alberi caduti il sentiero che va da via Palazzin a Vadaione.

Un lavoro eseguito sempre dagli operai comunali e molto apprezzato dai censiti è stata la **sistemazione della strada che parte dal Bandalors e arriva allo Stablac'** mediante il rifacimento di tratti cementati nei punti danneggiati, la sostituzione di tutte le canalette (riutilizzando le canalette in buono stato recuperate dall'intervento di cementazione delle strade) e la pulizia dai sassi caduti sulla sede stradale.

Lavori eseguiti dalle associazioni

Un'ultima menzione di quanto attuato in questi mesi va fatta all'intervento compiuto da due associazioni del nostro paese: i **cac-**

ciatori e l'associazione "Vite Intrecciate".

I primi sono intervenuti in località Palòt per **pulire il pascolo del Bandalors** dalle piante infestanti e da altri piccoli arbusti che iniziavano a prendere piede andando ad intaccare la superficie pascoliva: questo tipo di intervento è di fondamentale importanza per il mantenimento del patrimonio comunale montano. I secondi invece hanno provveduto al **taglio delle piante (prevalentemente noccioli) che erano cresciute vicino alle strade da monte** riducendo notevolmente la visibilità. A seguito del loro operato si è allargata la vista e quindi anche la sicurezza di percorrenza per le strade da Giustino alla Puza dal Sanc e dalla Puza dal Sanc fino a Valastun.

Festa degli alberi

Come assessore alle foreste non posso evitare di citare la Festa degli Alberi che quest'anno ha avuto luogo il **30 settembre in località Amola** con la guida della guardia forestale Elia Guerrini e del custode forestale Mauro Buganza. Il momento più emozionante per i bambini è stato il taglio di un abete rosso, ma tutta la giornata è stata di fondamentale importanza per affrontare argomenti che riguardano sia l'ambiente che ci circonda sia le tradizioni che ci caratterizzano.

Prima di chiudere considero importante sottolineare che tutto quanto sopra descritto è stato possibile grazie alla disponibilità e competenza di tutti i dipendenti comunali, ai quali va il mio personale ringraziamento per come ci hanno affiancato in questi mesi (in cui molte cose erano per noi nuove) e per come stanno dimostrando, giorno dopo giorno, di operare per conseguire il meglio per il nostro amato Giustino!

a cura di consigliere **Alessia Frizzi** e consigliere **Luigia Polla**

Siediti, pensa e... agisci



#AbbracciAM



Il 25 novembre è, a partire dal 1999 con istituzione da parte dell'ONU, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Per il 2025, nell'ambito del Progetto "Un filo che unisce", la nostra Amministrazione ha aderito ad una iniziativa che ha coinvolto sette comunità della nostra Valle, per creare qualcosa di comune: che lega, che unisce, che rinsalda amicizie e combina storie diverse.

Il progetto è consistito nel recupero di una vecchia sedia in legno che è stata rivestita con lana e cotone colorati, a maglia, uncinetto e altre tecniche.

La SEDIA è stata scelta come simbolo di accoglienza e rispetto, come un invito a sedersi, riposare e pensare. Ha rappresentato un momento di riflessione rivolto a ogni donna vittima di violenza, in un'epoca dove, purtroppo, anche i numerosi fatti di cronaca quotidiana e di molestie, scorrono via veloci nel breve tempo di una notizia in radio di sottofondo, di un Tg trasmesso dalla Tv o di uno dei mille post sui social network.

Con le nostre *Puteli di na bota*, negli incontri del lunedì pomeriggio in collaborazione con la Pro Loco e nell'ambito del progetto 3.3.d, e coinvolgendo donne e bambine di Giustino nella creazione di scampoli di lana e cotone, abbiamo intrecciato fili utilizzando tecniche

molto differenti per poi assemblare il tutto in un lavoro corale.

A conclusione del progetto, il 20 novembre al teatro di Spiazza Rendena, si è svolta una interessante e partecipata serata di presentazione con la partecipazione delle amministrazioni coinvolte.

Ha preso parte alla serata l'autrice Sara Conci che ha dialogato su alcuni capitoli del suo libro "La memoria di una madre" ed ha coinvolto il pubblico in riflessioni sul tema della violenza contornata da una mostra fotografica del Fotoclub di Lignano Sabbiadoro.

Alla serata sono intervenuti la consigliera provinciale Vanessa Masè, il Maresciallo Cristiano Demo della stazione Carabinieri di Spiazza Rendena e la dott.ssa Fontana del centro antiviolenza di Trento. La sedia realizzata è stata esposta sotto il portico, all'entrata della scuola primaria di Giustino.



a cura di **Parco Naturale Adamello Brenta**

Parco Naturale Adamello Brenta: l'impegno per il territorio

Gli interventi realizzati nel corso dell'estate

Sfalci e manutenzione dei sentieri

È proseguito anche nel 2025 l'impegno del Parco Naturale Adamello Brenta, in collaborazione con i Comuni e gli altri enti locali, per la manutenzione, la messa in sicurezza e la valorizzazione del territorio. Un impegno svolto dalle squadre del Settore tecnico ambientale dell'Ente, coordinate dall'ingegner Massimo Corradi.

Vediamo i lavori che hanno interessato più direttamente il Comune di Giustino.

Innanzitutto, si è nuovamente intervenuti sul sentiero B51 in Val Nardis nel tratto Seyfriedhütte (Plan da li barachi) – Travarsera (Sentiero dei Landesschützen) dove è stata integrata la segnaletica orizzontale già realizzata nel corso del 2024.

È stato eseguito inoltre un intervento di decespugliamento e sfalcio del medesimo sentiero nel tratto Tamalè Aft- Seyfriedhütte (da 1800 a 2500 m. s.l.m. circa) che da anni non

veniva mantenuto, togliendo i cespugli che ne invadevano il sedime. Ora il sentiero può essere percorso agevolmente, senza bisogno di ulteriori interventi a breve. Questo sentiero come la diramazione per la località Ganöta (B51A) sono stati inseriti nel progetto Sentieri Grande guerra in Giudicarie a cui collaborano l'APT d'ambito e il Centro Studi Judicaria.

Realizzato anche lo sfalcio del pascolo attorno a malga Nardis, con la rimozione delle piante e dei tronchi che ostruivano il sentiero di accesso, e di altri tratti del sentiero di fondovalle che percorre la Val Genova, da Carisolo alla piana di Bedole, come noto di proprietà di comuni diversi.

Infine, si è progettato ed è in corso di appalto lo spostamento del sentiero (anche accessibile ai disabili) nel tratto subito dopo il ponte Nardis fino allo Chalet da Gino, periodicamente invaso dall'acqua del torrente. Il sen-



Malga Nardis



Decespugliamento nel tratto tra Stazione Teleferica e Seyfriedhütte



Sfalcio lungo il sentiero tra malga Nardis e bait del Tamalè

tiero andrà spostato a fianco della strada carrozzabile ma alzato mediamente di due metri rispetto al livello stradale, e sarà sempre ovviamente accessibile anche ai portatori di disabilità. Acquisite tutte le autorizzazioni, i lavori verranno appaltati entro fine anno.

Sui sentieri del Parco

«La manutenzione del territorio è centrale nell'impegno del Parco – sottolineano il presidente Walter Ferrazza e il direttore Matteo Viviani – ma fra le altre attività che svolgiamo vi sono anche quelle che puntano a diffondere la conoscenza dello straordinario patrimonio di biodiversità racchiuso in queste valli e ad accrescere la cultura della sostenibilità, del rispetto della natura, del corretto rapporto uomo-ambiente. Ci rivolgiamo ai tanti visitatori, certo, ma anche ai residenti, e soprattutto ai giovani. Se esisterà un'area protetta, in futuro, lo dovremo a loro».

Vediamo più da vicino una delle iniziative che il Pnab realizza nel corso dell'estate, assieme alle numerose escursioni che si svolgono tradizionalmente sui suoi sentieri con proprio personale specializzato. Questa volta parliamo in particolare di Superpark. Da un lato la manifestazione prevede una rassegna di cinema itinerante "sotto le stelle", a impatto zero sull'ambiente, grazie al camion solare di Cinéma du Désert; dall'altra una serie di

escursioni con ospiti d'autore - scrittori, artisti, divulgatori e così via - fra cui persone che spesso non vengono specificamente dal mondo della montagna. La sfida è proprio questa: mettere a confronto mondi diversi e aprire la montagna a nuove sensibilità e sollecitazioni.

Nell'estate 2025 Superpark ha proposto 11 proiezioni gratuite, dal 24 giugno al 7 luglio. Si è trattato come sempre di film e documentari a tema ambientale, proposti in 11 località diverse; in due occasioni erano presenti i registi, Niccolò Maria Pagani che ha presentato il documentario "Mauro Corona - La mia vita finché capita" e Paolo Ceretto, coautore con Alessandro Bernard del docufilm "Il codice del bosco".

Per quanto riguarda invece le escursioni d'autore abbiamo avuto 7 appuntamenti, con, appunto, il regista Paolo Ceretto, Nicola Segatta, musicista e liutaio, Sergio Maggioni, artista e compositore, Elisa Palazzi, climatologa e docente universitaria, Andrea Bettega, illustratore e designer, Tommaso Novi, musicista e docente di fischio musicale, ed Enrico Galiano, scrittore e insegnante.

Le escursioni sono state realizzate in collaborazione con Superflù, Trentino Marketing e le APT locali.

Altre informazioni sulle attività del Parco Naturale Adamello Brenta sono disponibili sul sito: www.pnab.it.

a cura di **Chiara Grassi** - Parco Fluviale della Sarca

In Val Rendena il letame diventa risorsa con “Trame di natura”

In Val Rendena si sta sperimentando un modo innovativo e sostenibile di gestione del letame. L'Unione Allevatori Val Rendena, in collaborazione con il Parco Fluviale della Sarca, infatti, ha avviato in primavera alcune prove di “rivoltamento” e maturazione controllata del letame, utilizzando un'apposita macchina proveniente dalla Svizzera. L'obiettivo è di creare una filiera di economia circolare in cui si tramuta quello che solitamente è considerato uno scarto in un ammendante naturale di alta qualità, capace di migliorare la fertilità dei terreni e di ridurre l'impatto ambientale.

“Vogliamo trasformare una preoccupazione

in un'opportunità – spiega **Manuel Cossi**, presidente dell'Unione Allevatori nonché sindaco di Giustino –. Dopo alcuni episodi che hanno mostrato la necessità di gestire meglio gli effluenti, abbiamo deciso di intraprendere un percorso che unisca rispetto per l'ambiente, innovazione e qualità della vita, anche in un territorio a forte vocazione turistica come il nostro”.

In questo progetto pilota l'Unione Allevatori può contare sul supporto di tecnici e consulenti esperti: **Andrea Cristoforetti** dell'Unità Bioeconomia del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach, **Giorgia Robbiati**, esperta in cooperazione e



Uno dei cumuli di letame coperto da tessuto geotessile



L'impatto visivo del cumulo



Una prova dimostrativa

sviluppo delle aree rurali e montane, **Michele Segalla**, consulente esperto che segue iniziative simili in val di Ledro, e **Mattia Masè**, giovane collaboratore della Fattoria Antica Rendena, operativo sul campo.

Le prove di rivoltamento si svolgono proprio a Giustino, dove gli allevatori possono assistere alle dimostrazioni della macchina in funzione, contribuendo con osservazioni ed esperienze. La curiosità degli allevatori non manca, soprattutto dei più giovani che hanno voglia di innovazione.

I risultati finora sono incoraggianti: “In appena due mesi – continua Così – il letame raggiunge un livello di maturazione che con i metodi tradizionali si ottiene dopo un anno. Questo significa minori odori, cumuli più compatti e un notevole risparmio nella gestione”.

Anche dal punto di vista ambientale, i benefici sono evidenti. L'ammendante che si ottiene da questo processo è particolarmente utile per vivai, vigneti e frutteti, ma anche per i prati locali: durante la maturazione, il calore prodotto elimina i semi delle infestanti, aiutando a mantenere intatte le essenze floristi-

che tipiche della valle. Inoltre, come sottolinea **Gianfranco Pederzoli**, presidente del Parco Fluviale della Sarca “una gestione attenta dei materiali organici migliora la qualità delle acque e tutela i terreni, riducendo il rischio di inquinamento da nutrienti e azotati, rappresentando un passo importante per coniugare agricoltura, ambiente e turismo”.

La macchina rimarrà in funzione fino ad aprile 2026. In questo periodo si completeranno tre cicli di maturazione e a quel punto si potrà valutare la possibilità di rendere stabile questa pratica sul territorio. Intanto il primo cumulo di letame trattato in Val Rendena sarà impiegato come ammendante in alcuni vigneti dell'alto Garda, nell'ottica di una bioeconomia circolare.

L'iniziativa rientra nel progetto “Trame di natura”, che è stato finanziato con fondi del Piano di Sviluppo Rurale ed è realizzato con il supporto tecnico della Fondazione Edmund Mach. Il protocollo seguito è approvato dalla Provincia ed è già stato sperimentato con successo in altre aree del Trentino, come la Val di Ledro.



Una prova dimostrativa per gli allevatori



La macchina in azione



La rivoltatrice in azione



a cura del **Corpo dei VVF di Giustino e Massimeno**

Nuove attrezzature per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi

Venerdì 16 maggio 2025 è entrato ufficialmente a far parte delle dotazioni dei Vigili del Fuoco di Giustino e Massimeno il nuovo modulo boschivo scarrabile per pick-up.

Il nuovo modulo va a sostituire il vecchio carrello per incendio boschivo ormai obsoleto e non più a norma, che ha servito il nostro corpo per più di 30 anni.

Optare per un modulo boschivo installato su pick-up anziché per un carrello, porta notevoli vantaggi.

In primo luogo si hanno una maggior efficacia e rapidità nelle operazioni antincendio migliorando le capacità di intervento soprattutto in zone difficili da raggiungere e con poca disponibilità di spazio per la manovra; in seconda battuta si ha un risparmio economico visto che il modulo, posizionato su pick-up, non necessita di targa propria e quindi nemmeno di revisione.

Il modulo, acquistato con il supporto dell'Amministrazione Comunale e della Federazione VVF della PAT, presenta un serbatoio da 350 litri di acqua con la possibilità di utilizzo dello schiumogeno con elevato potere estinguente. È accessoriato da 2 naspi ed una lancia da utilizzare con lo schiumogeno. L'ingresso del modulo tra i mezzi e gli strumenti a disposizione del corpo, ha permesso



ai vigili di partecipare a momenti formativi nei quali hanno preso confidenza con il nuovo strumento potendolo così conoscere più approfonditamente ed essere pronti in caso di intervento con urgenza.



Modulo boschivo su pick-up

Spesso si pensa che alcuni mezzi o accessori siano superflui, specialmente in corpi non numerosissimi a livello di persone, ma è invece fondamentale essere pronti, formati e attrezzati per quando l'emergenza chiama. I vigili del fuoco, sempre tempestivi ed appassionati negli interventi, sono i primi a sperare di non dover usare spesso attrezzature, ma sono consapevoli di doverle conoscere e poterle maneggiare. Ci piace anche ricordare che i Vigili del Fuoco intervengono su tutto il territorio comunale – nel nostro caso sia su Giustino che Massimeno – e, se pensiamo ai confini territoriali dei due comuni a cui facciamo riferimento, abbiamo un'ampia e distesa superficie da presidiare. Qui sotto vogliamo riportare le operazioni in cui siamo stati chiamati ad intervenire nello scorso anno, da gennaio a dicembre 2024. Come si può notare vi sono interventi non solo all'interno dei paesi, ma anche nelle vallate laterali dove Giustino e Massimeno presentano territori di competenza. Va ricordata anche la nostra presenza all'interno delle manifestazioni, sia di paese che sovracomunali, per supporto alla viabilità o semplicemente per una miglior riuscita dell'evento in sicurezza.



Federazione dei Corpo Vigili del fuoco volontari della Provincia di Trento



Corpo VV.F. Volontari di Giustino e Massimeno

Statistica interventi per tipologia: Anno 2024

Id int.	Descrizione	Ore Uomo	N° Interv.
25	Soccorso persona	37.5	6
16	Incidente lieve	13.3	4
38	Formazione Pratica	579.5	19
70	Manifestazioni	647.0	28
29	Ricerca persona	91.0	3
63	Soccorso tecnico generico	5.0	1
32	Pulizia sede stradale	2.0	1
24	Fuga di gas	2.0	1
17	Incidente medio	35.0	3
65	Recupero carico e/o Mezzo	6.0	2
35	Allagamento	57.0	5
13	Direttivo	27.0	4
62	Taglio pianta	24.0	2
58	Prevenzione	34.0	2
37	Formazione Teorica	98.0	3
45	Incendio camino	18.0	2
31	Soccorso animali	29.0	7
27	Sblocco ascensore	4.5	2
57	Frana	21.0	1
64	Bonifica insetti	19.8	3
28	Supporto elicottero	19.3	2
73	Intervento con colonna mobile	492.0	2
11	Assemblea	19.5	1
26	Apertura porta	16.0	1
60	Servizio reperibilità	4.0	1
Totale		2301.4	106



Il vecchio
carrello boschivo

a cura di La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella

Il turismo di domani: due meeting di settore

Silver Economy e declino demografico, cambiamento climatico e appenninizzazione, rivoluzione tecnologica, dazi e nuovi sciatori: sono questi i **temi del “turismo di domani”** approfonditi durante due incontri formativi promossi da La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella per gli operatori del turismo, gli enti e le istituzioni territoriali.

I due meeting, che si sono svolti lunedì 29 settembre ad **Andalo** e martedì 30 settembre a **Caderzone Terme**, in collaborazione con Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo, hanno visto la partecipazione di **oltre 150 imprenditori turistici, operatori ricettivi e amministratori locali**.

Ad intervenire è stata una relatrice d'eccezio-

ne: **Valentina Boschetto Doorly**, Strategic Foresight Expert e manager di lungo corso nel settore turismo e ospitalità, vincitrice di premi di management, innovazione e marketing e formatrice **specializzata in megatrends** e analisi di scenario con particolare riferimento all'indotto turistico.

*“Il ruolo di una banca locale come la nostra è quello di essere un propulsore per la crescita delle imprese, non solo un partner finanziario. – interviene **Monia Bonenti, Presidente de La Cassa Rurale**. – Queste opportunità di confronto e conoscenza offrono agli operatori turistici, e di riflesso a tutto il tessuto economico locale, stimoli e strumenti per continuare a vivere e lavorare sulle nostre montagne con visione, competenza e responsabilità.”*

Cosa sono i megatrends?

I megatrends sono, come sottolinea Doorly nei suoi interventi, «le grandi trasformazioni sistemiche e di lunghissimo corso che costituiscono l'ossatura portante delle evoluzioni economiche, sociali e ambientali delle nostre comunità. Tra questi rientrano l'invecchiamento demografico europeo, la rivoluzione tecnologica, il cambiamento climatico, la globalizzazione e la de-globalizzazione. L'impatto di queste rivoluzioni strutturali è profondo, duraturo e coinvolge tutti i settori produttivi, compreso il turismo e l'ospitalità. Portare il nostro sguardo e la nostra consapevolezza di managers e operatori su questi macrofenomeni ci aiuta enormemente a leggere il contesto e anticiparlo».



a cura del direttivo della Filodrammatica di Giustino

Un Grande Gruppo, un Grande Progetto

Probabilmente questa primavera avete assistito al debutto del nostro nuovo lavoro, dal titolo "Na scurtalada di Travers". In una residenza alto borghese avviene un terribile delitto: il padrone di casa, Bartolomeo, viene accoltellato. Sulla scena del crimine giungono l'ispettore di polizia, accompagnato dalla vice ispettore, per indagare e scoprire chi sia l'assassino. L'indagine risulta ardua: infatti i personaggi e gli intrecci delle varie relazioni tra il personale e i parenti della vittima sono molti e particolari. Grazie all'intuito dei due ispettori, però, il delitto fra equivoci e gaffes viene risolto.

Dietro le quinte di questa nuova commedia, firmata da Brunetto Binelli, ha lavorato un grande gruppo, e "grande" non solo in senso affettivo, ma anche numerico: ben quattordici attori sul palco, oltre al tecnico audio-luci e agli aiutanti dietro le quinte.

Più di una volta abbiamo raccontato quanto sia impegnativo organizzare le prove con un gruppo così numeroso. Trovare una sera in

cui tutti, o almeno la maggior parte, siano liberi è sempre una sfida, quasi come vincere al lotto!

Eppure, fin da subito abbiamo creduto in questo progetto. Un progetto importante, che ha visto il ritorno sulla scena di attori che non calcavano il palcoscenico da diversi anni.

Il teatro è anche questo: far nascere un'idea in una serata qualsiasi e, nonostante le difficoltà, crederci fino in fondo e lavorarci con passione.

Per questo motivo teniamo molto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione dello spettacolo: chi ha messo a disposizione il proprio tempo, in primis gli attori, ma anche chi ha aiutato prima e dopo il debutto, chi ha fornito materiali, idee e energie, tutti ingredienti indispensabili per creare gruppo e portare in scena una commedia. Teniamo ringraziare anche i volontari VVF che offrono sempre la loro supervisione per la sicurezza durante lo svolgimento delle nostre attività.



Na scurtalada di Travers



Sull'onda dell'entusiasmo per i risultati ottenuti quest'anno, abbiamo deciso di fare il grande passo: portare la "Na Scurtalada di travers" in tour sui palcoscenici delle Giudicarie. Infatti abbiamo scelto di presentare la nostra commedia in altri quattro teatri durante la stagione 2025/2026. Restate connessi sui nostri canali social instagram e facebook... vi informeremo su luogo e date delle nostre repliche!

Nel frattempo potrete assistere agli spettacoli della rassegna "Varda Scufta Rit" che anche per la stagione 2025/2026 vede in collaborazione i paesi di Giustino, Spiazzo, Preore e Roncone. A partire dall'11 ottobre 2025 fino al 27 marzo 2026, vengono proposte ben ventiquattro serate di risate, di cui sei a Giustino. Nel nostro teatro comunale abbiamo visto calcare la scena la filodrammatica di Civezzano con "A chi tocca mia moglie", la filodrammatica di Pressano con "Tra lumini e fiorellini" e la compagnia GAD Città di Trento che ha interpretato "Volpone". Attendiamo le altre serate con la compagnia Lupus in Fabula di Rovereto che porterà in scena "Segreto segreto segreto", l'Associazione Teatrale Alense di Ala con "Il furto dell'insegna" e la Filodrammatica di Fondo che reciterà "Don Gervaso parroco per caso".

La rassegna è composta da spettacoli trentini ma anche da commedie di autori famosi e importanti.

La proposta strizza l'occhio alle risate ma anche a tematiche più impegnate. Proprio per stare sull'onda della varietà e della cultura, anche quest'anno grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sempre attenta e partecipe alla nostra realtà, è stato organizzato il Cineforum. Come gli scorsi anni, durante alcuni venerdì pomeriggio vengono proiettati film per adulti e per ragazzi, al termine dei quali, guidati da un moderatore, ci si può confrontare riguardo alle tematiche emerse dal lungometraggio, mentre si sorseggia una bevanda calda.

Insomma, tante offerte per tutti i gusti! Vi invitiamo a partecipare e a venire a teatro dove potremo ridere, riflettere e emozionarci, vivendo insieme momenti in compagnia!



a cura del direttivo Pro Loco Giustino

2025... un anno pieno di novità!

Nell'estate 2025 abbiamo voluto proporre nuove manifestazioni che, accanto a quelle storiche e ormai consolidate, hanno ravvivato e ampliato il nostro calendario.

Prima fra tutte una "vecchia" novità: la riproposizione del Vaso della Fortuna all'interno della Sagra di San Pietro. Il faticoso e meticoloso lavoro di preparazione, tra ricordi e piccole innovazioni, ha riscosso consensi, suscitato sorrisi, divertito con le sorprese in palio... e offerto spunti per i prossimi anni!

Un'altra novità nella tradizione è stata il cambio – o meglio, l'allungamento del percorso – della "Gara di corsa alla Madonnina". Dopo alcuni anni dalla ripresa della manifestazione, confrontandoci con atleti storici, ci siamo resi conto che era giunto il momento di cambiare. Grazie al contributo dei corridori e all'uso della tecnologia, abbiamo studiato e individuato un tratto di circa 3 km (da aggiungere ai 7 km di sempre), poco conosciuto e in alcuni punti impegnativo, che ha reso la gara nuovamente interessante e stimolante.

Una delle vere novità è arrivata però a fine luglio: il 31 luglio abbiamo proiettato, per la prima volta, un docufilm. L'evento, intitolato "Storie di Uomini e Acqua", ha presentato due interessanti e inediti cortometraggi che ci hanno fatto scoprire e conoscere la realizzazione delle infrastrutture costruite all'interno della Val Genova per la canalizzazione e il trasporto delle acque del Sarca fino alle centrali idroelettriche.

Durante la serata, grazie alla collaborazione con la locale Filodrammatica, sono state lette e interpretate alcune pagine di un diario di chi, negli anni '50, ha realmente vissuto e lavorato alla realizzazione di queste opere.

Un pubblico attento e curioso ha seguito l'evento e, grazie ai tanti commenti positivi, ci ha confermato che la nostra Associazione può e deve organizzare eventi che raccontino la nostra storia e le nostre radici, non solo per gli ospiti in villeggiatura, ma anche per chi vive qui e talvolta dà per scontato ciò che ogni giorno vede fuori dalla propria finestra.



In collaborazione con l'amministrazione comunale è stata la volta poi de "il Parco racconta..." per la prima volta a Giustino, nella Piazza del Moleta grazie ad un operatore del Parco Naturale Adamello Brenta abbiamo parlato di Acqua, nella serata denominata appunto "Le Acque del Parco" giungendo alla conclusione che: "il futuro delle nostre Acque è nelle nostre mani".

La seconda – e ultima – novità dell'anno (in ordine di tempo) è stata l'organizzazione del 36° Raduno delle 500, previsto per fine settembre e poi slittato a metà ottobre. Il raduno, organizzato in collaborazione con il Club CinCent Trentino, si è svolto su due giornate ricche di appuntamenti.

Sabato 18 ottobre, nel pomeriggio, il gruppo giunto per il raduno, accompagnato da alcuni di noi, ha potuto visitare prima il Museo del Cannone Skoda 10.4, per poi recarsi a Caderzone presso l'azienda agricola Maso Pan per una visita al Museo della Malga e per un delizioso aperitivo in compagnia. La giornata si è conclusa con una cena presso il ristorante Casa Moresca, tra risate, racconti e nuove amicizie.

Domenica 19 ottobre, dopo una colazione mattutina, il gruppo si è recato a Madonna di Campiglio, dove, attraverso una camminata nel bosco, ha raggiunto il Lago Nambino, cornice ideale per le foto ricordo e per un aperitivo dal sapore d'autunno. Prima del rientro verso i propri garage, le auto d'epoca sono tornate a Giustino, dove – presso la zona sportiva, nel tendone delle feste – i nostri volontari hanno preparato un ottimo pranzo. Con la musica di Alex DJ come sottofondo, la giornata si è conclusa tra applausi, sorrisi, aneddoti divertenti... e giri sulle mitiche 500 per i più piccoli!

Una sfida affrontata con entusiasmo e affiatamento: la soddisfazione e la voglia di tornare, manifestate da parte dei "500tisti", ci hanno ripagato delle fatiche. Sono nate nuove amicizie e si sono creati numerosi spunti e contatti per eventi futuri.

Fare rete è uno dei capisaldi della nostra missione: collegare persone e associazioni, aiutare a realizzare idee, raccogliere le esigenze del territorio per essere un punto di riferimento per il luogo, come ci ricorda il nostro nome: Pro Loco.

Per questo motivo, riteniamo che la novità più importante dell'anno sia questa: alcuni giovani compaesani, la scorsa primavera, si sono avvicinati alla nostra realtà con la voglia di capire cosa significhi "fare Pro Loco". Noi, entusiasti, li abbiamo coinvolti nelle nostre attività estive: li abbiamo invitati a partecipare a diverse riunioni per conoscere il "dietro le quinte" delle manifestazioni e abbiamo affidato loro incarichi in autonomia o in collaborazione con il gruppo, con grande soddisfazione.

La loro presenza, l'entusiasmo e la voglia di imparare ci rendono orgogliosi. È un segnale che le "reti" gettate negli anni stanno portando i frutti sperati, e che il futuro delle nostre associazioni può guardare avanti con speranza e fiducia.

Vi aspettiamo alle nostre prossime iniziative!



Nel frattempo, vi auguriamo di cuore un Buon Natale e un felicissimo Anno Nuovo!

Li "puteli di na bota" alla riscoperta delle tradizioni

C'era una volta...No, non stiamo iniziando una fiaba — ma vogliamo raccontarvi di una vecchia tradizione dei nostri paesi: il "chiciol".

Nel giorno dei Santi era usanza che i bambini andassero di casa in casa, da parenti e vicini, dicendo: "Buondì a ti e 'l chiciol a mi!"

In cambio ricevevano una piccola focaccina, preparata proprio per l'occasione: un gesto semplice, ma carico di significato e di comunità.

Oggi questa tradizione rischia di perdersi, e proprio per questo abbiamo voluto farla rivivere insieme ai bambini delle scuole elementari di Giustino.

Nel parco della canonica abbiamo condiviso una merenda, raccontando aneddoti e storie di un tempo passato, per trasmettere ai più piccoli l'amore per la nostra terra e le sue radici. Un pomeriggio di sorrisi, profumi e memoria, perché le tradizioni vivono solo se qualcuno le racconta ancora.

a cura di Vite intrecciate

La pace: un sogno da perseguire

Tutti i giorni ci raggiungono notizie di guerre, violenze e soprusi. Possiamo rimanerne travolti e frastornati, possiamo lasciarci scivolare tutto addosso, oppure possiamo decidere di sentirci coinvolti e preoccupati e cambiare questo mondo o almeno la realtà che ci circonda. Per questo motivo noi di casa vite intrecciate abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta del gruppo "GiudicarieSì per la pace" di partecipare alla marcia della pace e della fratellanza Perugia-Assisi del 12 ottobre 2025.

Di sicuro la nostra partecipazione è stata significativa e allo stesso tempo emozionante. Immaginatevi centinaia di migliaia di persone camminare insieme con gioia ed allegria cantando e sognando un mondo di pace, un fiume di persone travolgente, formato da gente completamente diversa: famiglie, scolaresche, giovani, anziani, studenti, gruppi, singoli... che si schierano senza paura dalla parte non del profitto, del successo, del potere, ma del bene comune, della fratellanza e dell'umanità intera.

Il pullman partito dalle Giudicarie ha avuto l'occasione di essere ospitato da Cristina Giovanelli di Roncone, che, con la sua famiglia, ha vissuto le conseguenze della violenta guerra

dei Balcani in terra di missione, e che ora vive in Umbria al santuario della madonna delle Grondici. La sua testimonianza ha toccato nel profondo ognuno e ha aiutato a vivere la marcia in maniera ancora più consapevole.

Sempre parlando di pace, quest'estate abbiamo aderito alla campagna di emergency R1PUD1A che richiama l'articolo 11 della Costituzione "L'Italia ripudia la guerra...", una serata con spunti e riflessioni sulla guerra e sulla pace che si è conclusa appendendo uno striscione che dichiara apertamente da che parte vogliamo stare. È una campagna a cui hanno aderito già diversi comuni e scuole in Trentino e a cui speriamo possano aderire ancora in molti.

Sarà un'utopia quella della pace? Noi pensiamo che sia un sogno perseguibile tramite tanti piccolissimi passi personali e anche tramite risvegli istituzionali. C'è bisogno dell'impegno di tutti, non bisogna necessariamente partecipare alla marcia, bisogna scegliere ogni giorno di intrecciare relazioni di pace, di educare i bambini all'inclusione, di rispondere all'offesa con la gentilezza, di accogliere il prossimo e di offrire il perdono. Solo così potremo vivere in un mondo di pace e di giustizia.



a cura del **Sergio Cozzini - Rettore**

Dal mondo venatorio

In data 31.01.2025 si è dato corso alla consueta Assemblea annuale della Sezione Cacciatori Giustino-Massimeno durante la quale, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025, è stato votato all'unanimità il nuovo direttivo per il prossimo quinquennio, risultando eletti: Sergio Cozzini in qualità di Rettore e Loris Cozzini, Cristian Cozzini, Christian Alberti, Virgilio Beltrami quali consiglieri.

Il 28.02.2025 si è tenuta la votazione da parte di tutti i cacciatori del Distretto Rendena per la nomina del Presidente di Consulta della quale è risultato eletto il sig. Piervito Botteri. Il 02.03.2025 si è quindi proceduto alle elezioni degli organi di governo dell'A.C.T. (Associazione Cacciatori Trentini) ove ha visto la nomina a Presidente il sig. Matteo Rensi con il compito di guidare, assieme ai suoi collaboratori, l'A.C.T. nei prossimi 5 anni.

A questi soggetti auguriamo buon lavoro per condurre al meglio l'attività venatoria, ambientale e culturale di cui questo mondo, e non solo, abbisogna.

Il 5-6 aprile 2025 si è tenuta a Storo la mostra trofei dei distretti Rendena – Giudicarie – Chiese – Ledro.

Molto ben organizzata ove ho visto una massiccia partecipazione di cacciatori, familiari e persone naturalmente interessate a visitare l'evento, al termine del quale la nostra sezione è stata premiata per l'abbattimento della migliore femmina di camoscio del distretto Rendena; segnale inoltre che il piano di prelievo effettuato durante la stagione venatoria 2024 è stato pienamente rispettato evitando pertanto applicazione di penali da parte dell'A.C.T.

Verso la fine di marzo e prima decade di aprile si sono svolti i censimenti dei cervidi





(cervi e caprioli) sia diurni che notturni in zona Giustino – Massimeno I^a parte contemporaneamente con tutte le altre Sezioni della Rendena comprendendo in parte quella di Preore e Montagne. I risultati sono stati soddisfacenti; nonostante questo si è deciso in fase di assegnazione dei piani di prelievo, la decurtazione del 20% di cervi in zona Brenta, stante l'elevata presenza dei grandi carnivori, in particolare del lupo che colpisce principalmente questa specie.

Passando quindi alla nostra attività va ricordata la giornata ambientale, effettuata in data 31.05.2025 e concordata con il Comune di Massimeno, la quale ha visto la presenza di ben 19 cacciatori oltre a 2 Custodi forestali e l'operaio comunale, che si sono spesi per diversi lavori in zona Plan quali: regimazione acque presenti sulla strada Gras – Val d'Algone, sistemazione pascolo con rastrello e necessaria semina pascolo località Pradac', fissaggio e rinforzo recinzione cascina Gras e malga Plan. Il tutto terminato con pranzo al quale hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Come per il Comune di Massimeno, in data 21.06.2025, si è svolta in zona Bandalors la giornata ambientale nel Comune di Giustino. I lavori svolti, concordati in precedenza con l'Assessore alle foreste e Custode forestale,

sono stati concentrati nella decespugliazione e ripristino del pascolo in zona Palot – Ruinelli e Stablaç' – Calva. Anche in quest'occasione al termine dei lavori si è pranzato presso la "casina dei cacciatori" cui hanno partecipato il Sindaco di Giustino, l'Assessore e il Custode forestale.

Proseguendo temporalmente il giorno 05.07.2025 diversi cacciatori si sono adoperati per la fornitura/caricamento di salini; sono depositi di sale posizionati strategicamente per attirare ed integrare la dieta degli animali selvatici.

Quest'attività è stata svolta con l'ausilio dell'elicottero considerate le zone impervie e pesi da depositare, il cui costo è stato sopportato interamente dalla Sezione.

In aiuto alla selvaggina, in particolare per i cervidi e mufloni, si interviene anche durante la stagione invernale fornendo loro mangime stante la scarsa presenza di alimenti naturali. Infine segnaliamo ai lettori interessati l'entrata nella Sezione di 2 nuovi cacciatori, nelle persone di Christian Parolari e Nicola Poli, ai quali va il nostro augurio di successo e soddisfazione nel mondo venatorio ed associativo, elevando la Sezione a n. 29 elementi.

Colgo l'occasione per porgere a tutti un augurio per le imminenti festività.

a cura di **Luigi Tisi** - presidente della Scuola dell'infanzia di Pinzolo

Inaugurazione riqualificazione giardino-parco giochi Scuola dell'Infanzia di Pinzolo

In questi mesi il fatto saliente riguardante la scuola dell'infanzia di Pinzolo è stato sicuramente l'ultimazione dei lavori di riqualificazione del giardino-parco giochi, intervento importante atteso da diversi anni e che finalmente siamo riusciti a realizzare.

Il 27 di settembre scorso abbiamo inaugurato alla presenza delle autorità civili e militari, dai presidenti delle scuole dell'infanzia della Val Rendena e dai bambini dell'Asilo abbiamo provveduto alla formale consegna del nuovo giardino ai bambini della scuola.

Qualcuno si sarà chiesto il perché di questa inaugurazione. L'abbiamo voluta fortemente, con convinzione e con il cuore, perché per noi non si tratta semplicemente di aprire uno spazio fisico, ma di affermare con forza un principio fondamentale: i bambini sono il bene più prezioso che abbiamo, e investire in loro significa investire nel futuro della nostra comunità.

Con questa inaugurazione vogliamo trasmettere un messaggio chiaro, visibile e concreto: crediamo profondamente nel valore dell'infanzia, dell'educazione e dell'apprendimento, soprattutto in questa fase così delicata e fondamentale della crescita.

Il giardino-parco giochi, recentemente riqualificato e progettato a misura di bambino, non rappresenta soltanto un luogo di svago, ma si configura come un segnale concreto di attenzione, fiducia e investimento nelle



nuove generazioni, chiamate a essere protagoniste della società di domani. L'intervento costituisce un significativo potenziamento dell'offerta educativa e un contributo rilevante alla crescita armoniosa dei più piccoli, nel segno della cura e della responsabilità condivisa.

Il nuovo spazio esterno, completamente riorganizzato in modo funzionale, è stato progettato per rispondere tanto alle esigenze educative quanto al benessere psicofisico dei bambini.

Rappresenta oggi un ambiente di alto valore didattico e pedagogico.

Un giardino rinnovato, infatti, non è solo un luogo di gioco, ma uno spazio pensato per stimolare l'esplorazione, il movimento, la socializzazione e l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.

Questa inaugurazione non è soltanto un momento celebrativo, che ci coinvolge tutti e ci permette di condividere, con famiglie, istituzioni e cittadini, il valore di investire in spazi educativi di qualità; è anche un gesto simbolico forte, che testimonia un impegno concreto verso il futuro della nostra comunità scolastica.

L'iter di questo progetto

Il finanziamento è stato articolato nel seguente modo:

- negli anni '90, a seguito della liquidazione dell'ex Consorzio irriguo di Pinzolo, le somme derivanti dall'alienazione dei terreni appartenenti alla vecchia "roggia" – che attraversava la campagna a ovest del paese, da Carisolo fino a Giustino – furono destinate alla nostra Scuola dell'Infanzia, la gestione di tali risorse fu affidata a un'associazione appositamente costituita, presieduta da Luca Maturi, con il preciso impegno di utilizzarle esclusivamente a favore del nostro asilo. Si tratta, dunque, della prima – e fondamentale – fonte di finanziamento propria della nostra scuola, che abbiamo deciso di impiegare responsabilmente per la realizzazione di questo progetto.
- In secondo luogo, ci siamo attivati per esplorare ogni possibile opportunità di finanziamento aggiuntivo, coinvolgendo anche istituti e aziende locali. Hanno risposto con grande generosità: la Cassa Rurale, la ditta Surgiva, la Segheria Collini – che ha donato tutto il legname necessario per la realizzazione dei parapetti – e la ditta Pedretti Graniti, che ci ha fornito la fontana destinata all'angolo nord-ovest del giardino a condizioni particolarmente favorevoli.
- Infine, alcuni volontari dell'associazione "Amici dell'Asilo di Pinzolo" hanno dato un contributo concreto, occupandosi della realizzazione dei parapetti sui muretti, del taglio dell'erba, della pulizia e riverniciatura della casetta, oltre ad altri interventi necessari per restituire al giardino le migliori condizioni di fruibilità.



Una valle dal profumo d'incanto

Martedì 30 settembre, dopo colazione, mi sono affacciato alla finestra e ho visto il sole che ricopriva la montagna che ospita la fantastica Val Nambrone.

Quando sono arrivato a scuola ho incontrato i miei amici e insieme abbiamo iniziato questa bellissima giornata che ci avrebbe portati in mezzo alla natura a festeggiare la "Festa degli alberi".

Una volta in pullman le nostre emozioni sono salite alle stelle: felicità, gioia, ansia e farfalle nello stomaco.

Agitati ed emozionati ci siamo messi a parlare tutto il viaggio pensando a cosa potesse accadere durante quella giornata magica tra le montagne.

Arrivati al parcheggio del Rifugio Nambrone ci hanno accolto le nostre guide, Elia e Mauro, insieme ai sindaci di Giustino e Massimeno e ai loro collaboratori. Con loro abbiamo fatto una piccola passeggiata per arrivare al fiume Sarca di Nambrone e lì ci hanno raccontato della sorgente di quel torrente, che è più a monte, nel lago di Cornisello, uno splendido specchio d'acqua formatosi in una buca scavata dal ghiacciaio della Presanella.



L'acqua che stavamo guardando era limpida, fredda, verde smeraldo e azzurra; ci sarebbe tanto piaciuto fare un tuffo.

Prima di toccare l'acqua, ascoltando Elia, abbiamo scoperto che poco lontano da noi quel fiume ne avrebbe incontrato un altro, il Sarca d'Amola.

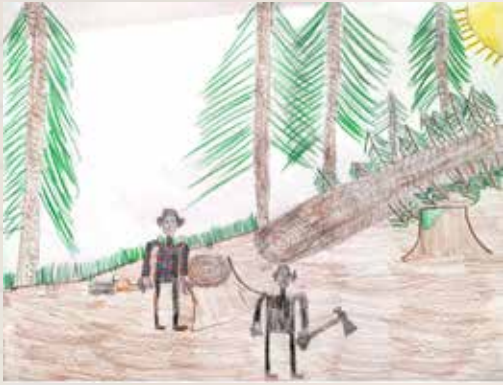
Incuriositi da questo incontro, osservando il paesaggio, abbiamo intravisto un boschetto e siamo andati a curiosare. Leggendo un cartello rosso e bianco abbiamo scoperto che potevamo percorrere

il sentiero "Amolacqua" per arrivare all'incantevole Malga Amola.

Mentre stavamo passeggiando attraverso questa meravigliosa stradina abbiamo visto una grande cascata ricca d'acqua, la Cascata d'Amola, alta circa cinquanta metri. Il suo rumore risuonava tra gli alberi, come se la montagna volesse parlarci; le goccioline che rimbalzavano sui sassi cadevano sui nostri visi e ci facevano il solletico.

Proseguendo alla scoperta del bosco, abbiamo osservato diverse specie di alberi notando soprattutto abeti rossi e





abeti bianchi. Gli abeti bianchi hanno catturato la nostra attenzione perché i loro aghi, sotto, erano morbidi e di un verde chiarissimo.

Sbucati nel prato enorme di Amola abbiamo intravisto due casette e gli aiutanti della Pro Loco di Giustino che organizzavano merenda e pranzo per noi.

Dopo aver gustato la merenda, squisiti panini al formaggio e al prosciutto, abbiamo incontrato Luca e

Paolo, gli operai del comune, che qualche istante dopo ci avrebbero mostrato il taglio di un albero.

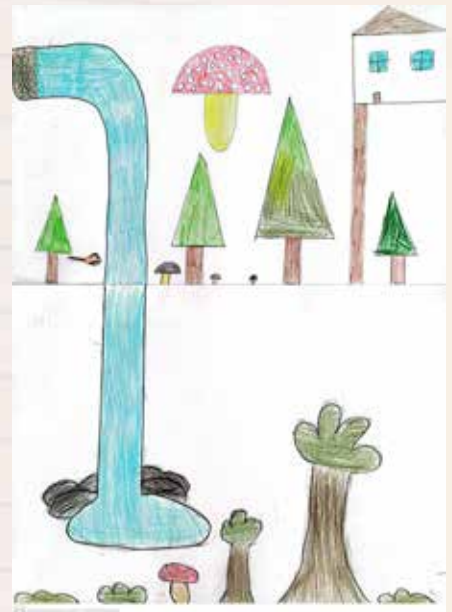
Una volta avvicinati alla pianta ci hanno fatto mettere in sicurezza, abbiamo ascoltato il rumore della motosega e il nostro cuore batteva a mille. Un istante e... "pum", l'albero è caduto e ha lasciato passare la luce permettendo a una "baby-pianta" di sfruttare il sole per crescere sana e forte.

Come ricordo di questo momento emozionante abbiamo raccolto un pezzetto di tronco per portarlo a casa e mostrarlo ai nostri genitori.

All'ora di pranzo abbiamo gustato pasta e ragù aspettando con ansia il momento del gioco.

Con la pancia piena siamo andati a esplorare la zona, sbirciando in ogni angolo, osservando alberi, tronchi, pigne, sassi, acqua, muschio, funghi e insetti.

Prima di tornare a casa abbiamo camminato lungo la strada sterrata che porta a "Prà da l'Era", la località che dà il nome alla sorgente che viene sfruttata per l'imbottigliamento dell'acqua "Surgiva"; sarebbe stato bello poter arrivare fino a quel luogo dove sgorga un'acqua così buona. Questa giornata è stata fantastica perché ci siamo divertiti moltissimo, siamo stati in compagnia e abbiamo avuto la possibilità di imparare molte cose sul nostro territorio, facendo lezione all'aria aperta.



a cura degli **alunni della classe V**

Uno sguardo curioso al passato

Buon giorno a tutti, siamo la classe quinta della scuola primaria di Giustino e in occasione dei 130 anni della Famiglia Cooperativa abbiamo fatto alcune interviste.

Visto che non potevamo andare a chiedere informazioni a tutto il paese, ognuno di noi ha scelto una persona o familiare che potesse ricordare dettagli o curiosità sul passato. Dopo aver fatto questa intervista ci siamo confrontati e abbiamo scoperto cose che non sapevamo.

Le risposte che più ci hanno colpito sono state principalmente tre.

La prima riguarda il fatto che una volta bisognava portare da casa un sacchettino o una bottiglia perché i commessi non ti davano cose confezionate ma ti riempivano i contenitori che portavi con te. La seconda cosa che ci ha stupito era l'esistenza del "Libretto di credito" per pagare il conto a fine mese e la terza curiosità è stata scoprire l'importanza che aveva la cooperativa a quei tempi per la socializzazione delle persone.

Ecco le domande della nostra intervista ed alcune risposte:

La prima cooperativa che ti ricordi com'era? Puoi descrivermela?

Era l'edificio in piazza Collini dove oggi la cooperativa in estate vende i souvenir. Al pia-

no terra c'era il negozio alimentari, mercerie e ferramenta. Sopra c'erano gli uffici con la sala consiglio.

Com'erano disposti i prodotti? C'erano solo prodotti alimentari?

Da quello che mi ricordo, visto che da bambino andavo poco a fare la spesa con la mamma, i prodotti venivano consegnati dai commessi, poi negli anni sono comparse nelle cosiddette "gondole" dove il cliente poteva rifornirsi di alcuni prodotti preconfezionati.

I prodotti alimentari erano nel bancone e il resto non alimentare era sugli scaffali appoggiati alle pareti.

C'era il self service come oggi (frutta, verdura, pane...)? Com'era?

No, il self service non esisteva, era tutto servito. Se si prendeva un chilogrammo di riso si doveva andare in cooperativa con un sacchetto e veniva riempito, idem per la farina, i fagioli e per tutti i tipi di merci compreso vino e olio di oliva.

Chi solitamente andava a fare la spesa? Perché?

Solitamente andavano le donne perché all'epoca la maggior parte non lavorava e faceva la casalinga.



A quel tempo erano quasi esclusivamente le donne ad andare a fare la spesa. I perché erano diversi, da una parte era usanza, dall'altra era perché gli uomini andavano molto presto al lavoro al mattino e le donne erano quasi tutte casalinghe.

Come si pagava il conto?

Con la carta di credito?

La carta di credito all'epoca non esisteva, il conto veniva pagato immediatamente in contanti o segnato su un libretto a credito.

Ci hanno parlato di un "libretto di credito", puoi spiegarmi di cosa si tratta?

Sì, effettivamente esisteva il "libretto di credito", anche perché spesso non si aveva il denaro contante a disposizione. Il libretto era in duplice copia, una per il cliente e l'altra per il venditore. Ogni spesa veniva annotata su entrambe le copie e di solito a fine mese veniva pagato il conto in contanti.

Il libretto a credito era un libro tipo un quaderno dove venivano segnati gli importi della spesa che la famiglia faceva giornalmente. Poi, alla fine del mese, si faceva la somma e si pagava il conto.

Cosa rappresentava la cooperativa?

La cooperativa, come tutti i negozi di paese, era un punto d'incontro e di socialità, dove ci si scambiavano pareri e consigli e si veniva a conoscenza delle novità del paese visto che non esisteva la tecnologia di informazione di oggi.

La cooperativa era vista come un punto d'incontro soprattutto per le donne che potevano scambiare qualche "chiacchera". Per gli uomini l'assemblea era un momento di discussione.

Che differenze ci sono tra le botteghe di una volta e la coop di adesso?

Le botteghe di una volta erano piccole, presenti in ogni paese e avevano poca scelta di prodotti (per la maggior parte venduti sfusi). Le cooperative di adesso invece sono grandi negozi nei paesi più "grandi" e c'è una grandissima scelta di prodotti, quasi tutti confezionati.



Adesso la gente si serve da sola e una volta non poteva; adesso si paga con carta di credito mentre una volta no perché non esisteva; una volta le bilance davano solo il peso e il conto era da fare a mano; non esistevano i freezer con i surgelati.

C'è ancora qualcosa che vuoi raccontarmi?

Ti racconto ancora del libretto perché è il motivo per cui si chiama Famiglia Cooperativa. Esisteva un aiuto per le famiglie che non riuscivano a saldare il conto alla fine del mese. Il consiglio di amministrazione si riuniva e lasciava magari un po' più di tempo per saldare il loro debito.

Nella cooperativa non si trovava né frutta, né verdura né carne perché per questi prodotti c'erano il fruttivendolo e il macellaio. Quando ero bambina mi ricordo che nella cooperativa vendevano alcuni prodotti come: farina bianca, farina gialla e zucchero che venivano tenuti in cassoni di legno con davanti un vetro dove si vedeva dentro e te li davano con una paletta di acciaio, venivano poi pesati sulla bilancia in sacchetti di tela che ti portavi da casa.

Quando entravi in cooperativa si sentiva il profumo della verdura/frutta, l'aroma del pane appena sfornato e l'odore dei salumi e affettati appesi.

a cura di Iole Caola – referente UTETD Pinzolo

Università della terza età e del tempo disponibile di Pinzolo

Il 6 ottobre è stato inaugurato l'anno accademico 2025-2026 dell'Università della terza età e del tempo disponibile di Pinzolo. All'incontro di apertura hanno partecipato numerosi iscritti, sindaci e assessori delle amministrazioni comunali di Bocenago, Caderzone, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo e Strembo che sostengono l'UTETD e che hanno testimoniato con la presenza il grande valore sociale di questo progetto, poichè l'educazione permanente è un diritto fondamentale per lo sviluppo della qualità della vita culturale e sociale dei Singoli, della Collettività e delle Comunità.

Ci hanno onorati della loro presenza anche don Samuele Monegatti che ha portato i saluti di don Carlo Crepaz, impossibilitato a partecipare, e il Comandante Civettini della stazione dei Carabinieri di Carisolo, comu-

nicando che anche quest'anno terrà una lezione sui rischi di raggio e truffa da parte di malfattori.

Ai saluti è seguito un momento conviviale, con un piccolo buffet allestito con il contributo della Pro loco di Pinzolo a cui vanno i ringraziamenti di tutti i presenti.

Hanno scelto di iscriversi nell'anno accademico 2025-2026 circa 115 persone: volti conosciuti e volti nuovi che condivideranno nei prossimi mesi momenti importanti di socializzazione, voglia di conoscenza per vivere con consapevolezza i cambiamenti della realtà di oggi, con desiderio di mettersi in gioco e di aprirsi a nuove conoscenze ed esperienze.

Il programma dei 34 incontri è ricco di contenuti che aiutano a conoscere il linguaggio del nostro tempo e a comprenderne le trasformazioni per poter partecipare attivamente



Inaugurazione anno accademico 2025-2026



Prima lezione aa 2025-2026

alla vita sociale. Questo favorisce l'incontro e il dialogo tra generazioni che arricchisce le persone giovani di sapienza accumulata, di storia ed esperienze vissute mentre i meno giovani di saperi nuovi e di affettività.

Il 7 ottobre hanno preso avvio i corsi culturali, organizzati in collaborazione con la Fondazione Demarchi di Trento. Le lezioni si svolgono il martedì e il giovedì nell'oratorio di Pinzolo dalle ore 15.00 alle ore 17.00, dal 7 ottobre al 27 novembre, seguirà la pausa natalizia per riprendere dall'8 gennaio al 24 marzo.

Gli argomenti delle lezioni, scelti dagli iscritti al precedente anno accademico, spaziano dalla filosofia alle religioni, dalla storia dell'arte alla storia contemporanea e locale, dalla medicina alle scienze naturali e all'educazione ambientale, dalla geografia alla geopolitica, dal cinema al teatro e ai mass media. L'organizzazione didattica, le metodologie e la scelta delle discipline permette ad ogni persona di qualsiasi ceto, fascia di reddito o di istruzione essa appartenga di realizzare il proprio percorso di formazione.

Dal mese di novembre inizieranno i corsi di attività motoria, strutturati per favorire uno stile di vita salutare ed attivo attraverso una ginnastica dolce e formativa. Si svolgeranno a Pinzolo presso la palestra dell'Istituto Comprensivo, nei pomeriggi di mercoledì dalle ore 15.30 alle 16.30 dal 5 novembre all'8

aprile e il venerdì dalle ore 15.00 alle 16.00 dal 7 novembre al 27 marzo.

Ad inizio dicembre ci sarà l'appuntamento, ormai di tradizione, per gli auguri di Natale, in un pomeriggio da trascorrere in allegra compagnia tra tombola, canti, recite e dolci natalizi.

Particolare attenzione sarà riservata alla possibilità di effettuare durante l'anno uscite a scopo ludico-culturale in luoghi ricchi di patrimoni artistici o in occasione di eventi rilevanti nel nostro territorio.

Il coordinamento delle attività dell'UTETD di Pinzolo è svolto da un gruppo di persone volontarie, con referente Iole Caola e la delegata del Comune di Pinzolo Laura Rossini, operative nella programmazione e presenti alla realizzazione delle attività d'aula, delle uscite e dei momenti ludici. A tutti loro va rivolto un ringraziamento per il tempo che mettono a disposizione e per l'impegno a garantire l'operatività nella nostra sede.

Alle persone che per motivi di salute o anagrafici hanno dovuto rinunciare a frequentare le lezioni di questo nuovo anno, o che non sono più tra noi, va il nostro pensiero e il ringraziamento per quanto dato nel passato. L'affermazione di Cicerone *"Gli studi alimentano la giovinezza e rallegrano la vecchiaia"* sia di buon auspicio per un fruttuoso anno accademico.

Un sogno, una passione... un lavoro!

Niente è impossibile: con tanto impegno, determinazione e perché no... un pizzico di fortuna anche quello che potremmo definire “il sogno nel cassetto” può diventare realtà! Ed è così per Cinzia Maestranzi, giovane ingegnere meccanica nata e cresciuta a Giustino. Per lei, l'anno appena trascorso è stato uno dei più sfidanti ed allo stesso tempo più emozionanti di sempre. Un periodo intenso che l'ha portata però ad avvicinarsi, o meglio ancora, ad entrare nel mondo del motorsport. Da dicembre 2024 infatti lavora per la MoneyGram Haas F1 Team team come ingegnere strutturista e l'emozione ancora traspare sia dai suoi occhi che dalla sua voce.

«Sono cresciuta in una famiglia dove il motorsport era sentitissimo – spiega Cinzia – mio papà lo adorava e mi piaceva anche l'idea di andare a lavorare con i miei cugini alle loro moto, ma ero troppo piccola. Diciamo che è sempre stato un elemento che univa la famiglia». Dal rito delle domeniche passate a guardare le gare sul divano alle verifiche dei pezzi della monoposto.

Una passione quindi nata in famiglia, ma coltivata poi anche con gli amici: «Mi ricor-

do che un giorno, mentre stavamo guardando una gara con i miei, ho detto a mio papà che mi sarebbe piaciuto lavorare lì».

Una passione che ha iniziato a prendere forma già quando si è avvicinata alla scelta delle scuole superiori: «Già alle Scuole Medie guardavo Top Gear e poi ne parlavo con i miei compagni, quindi quando ci hanno accompagnato a vedere le scuole superiori mi sono subito concentrata sulle Enaip: pensavo di andare a fare meccanica lì. Quando però ne ho parlato in famiglia, mio papà mi ha fatto una domanda importante ovvero se volevo fare la meccanica ed avere la mia officina, o se volevo lavorare su macchine da F1».

Da lì il passo è stato breve: la volontà era quella di trovarsi “vicina alle piste” e quindi l'obiettivo è diventato quello di essere ingegnere meccanico. Partendo da un Liceo di Scienze applicate Cinzia ha proseguito gli studi a Povo, all'Università di Trento, con una triennale di Ingegneria industriale ed una magistrale in Ingegneria meccatronica.

«Mi sono resa conto quasi subito che l'indirizzo preso era quello giusto. Le materie scientifiche mi piacevano e l'ingegneria mec-



canica era ancora il mio sogno. Continuavo a guardare le gare ed ero sempre più convinta che la meccanica era il mio obiettivo».

Ovviamente qualche dubbio non è mancato: «il fatto che mio papà abbia uno studio da geometra mi aveva fatto pensare di seguire Ingegneria civile. Quando però ho iniziato l'università mi sono convinta che quella fosse stata la scelta migliore, perché mi sono trovata circondata da persone che avevano la mia stessa linea e così anche se alcuni esami erano difficili o non andavano bene la passione che avevo mi faceva trovare le energie per andare avanti. Sicuramente quelli che non avevano la mia stessa consapevolezza hanno sofferto più di tutti... »

Una scelta che l'ha catapultata, consapevolmente, in un percorso ancora "maschile": «Quando ho visitato le Enaip ricordo che, allora preside della scuola, mi ha detto che era meglio lasciare la meccanica ai ragazzi e puntare piuttosto all'alberghiero. Immaginate la delusione di una ragazzina di 13 anni che si sente dire queste parole. Certamente, anche oggi siamo ancora una minoranza, ma qui alla Haas mi sono sentita quasi meno a disagio che in altri lavori come

progettista meccanica. Nel mio team siamo in 3 donne e poi possiamo considerarlo un ambiente elitario e di nicchia... se vieni assunto qui, che tu sia uomo o donna, hai già in parte dimostrato di meritare il tuo posto». Non solo questo però: «La mia generazione è cresciuta con un altro concetto ed in un contesto diverso rispetto a quelle precedenti. Alcuni pregiudizi li considero perlopiù un elemento culturale, spesso non è cattiveria. Certo è che, più donne riusciamo a far entrare e più verrà visto come la normalità».

Fortunatamente comunque, in quasi tutte le sue esperienze, la questione di genere non si è mai imposta. «Prima di laurearmi, avevo "fame" di pratica. Ho quindi iniziato un tirocinio per fare la mia tesi e lavorare un po'. Sono arrivata in un'azienda di Levico dove lavoravo su macchinari per taglio laser e seguivo un progetto su una frizione per una delle loro macchine... e lì mi sono innamorata ancora di più della meccanica. Ammetto che sono arrivata lì che non sapevo nulla, ma il mio progettista senior mi ha veramente preso sotto la sua ala e mi ha insegnato tantissimo. Gli devo molto, non solo a lui ma a tutti gli ex colleghi. Sono stati quasi una seconda famiglia e mi hanno sempre fatta sentire al mio posto».

Un lavoro che le ha dato tanto e l'ha resa consapevole della scelta fatta «tutti mi dicevano che si vedeva che ero felice, e quando mi sono laureata sono tornata lì. Prima però, come mi aveva consigliato il mio responsabile, ho fatto anche altri colloqui, ma non mi sono piaciuti e alla fine ho accettato un apprendistato nella stessa azienda del tirocinio».

Una scelta che non ha distolto completamente l'attenzione sulla possibilità di entrare nel motorsport, facendo intanto curriculum. «Anche se progettare macchine da taglio laser mi piaceva moltissimo – continua – il sogno nel cassetto, non se n'è mai andato».

Ecco che, con un po' di fortuna e un occhio sempre attento alle proposte del mercato... la



svolta è arrivata. «Nell'estate del 2024, mentre ero in vacanza, ho cominciato a scorrere tra i post di Instagram di una ragazza che segue il motorsport. L'occhio mi è caduto su uno dei suoi job posting ed in particolare sulla ricerca di un junior structural engineer a Maranello. All'inizio ero un po' titubante perché avevo solo 2 anni di esperienza. Poi però ho deciso di inviare il mio curriculum e la lettera di presentazione. Due giorni dopo mi hanno chiamato per un colloquio telefonico».

Più si concretizzava la possibilità di essere "presa", più si accentuavano i dubbi: cambiare vita a 26 anni, trasferirsi e lasciare un lavoro che, di fatto, le piaceva. Una scelta difficile in cui ha ricevuto l'appoggio dei familiari e dei colleghi. «Già dopo il primo colloquio telefonico, in confidenza, l'ho detto al mio responsabile. Da una parte era contento per me, dall'altra dispiaciuto. E lo stesso valeva per me, fortunatamente la mia famiglia mi ha ricordato quanto fosse importante e così sono andata avanti e ho accettato l'offerta».

A Dicembre del 2024 Cinzia è quindi partita alla volta di Maranello. «Sono arrivata in un periodo in cui il lavoro è frenetico, il periodo invernale, ed emotivamente è stata dura. Ero in un posto nuovo, da sola. Ricordo la prima settimana come quella emotivamente più difficile. Mi sono resa conto di avere moltissime lacune, ma mi sono rimboccata le maniche. Alla fine, se mi avevano preso e credevano in me, dovevo crederci anch'io».

Ha quindi iniziato a studiare dispense, materiale ed appunti legati agli ambiti che conosceva meno, in particolare il carbonio, e quello che non sapeva lo chiedeva ai colleghi: «ora so molte più cose di prima, ma tutto cambia molto in fretta e la verità – sottolinea – è che non si è mai arrivati. In questo lavoro, come in tutti, la cosa importante è essere curiosi».

Impegno e devozione dunque, ma anche tantissime emozioni che traspaiono dai suoi occhi mentre le racconta sorridendo.

«Sicuramente, mi sono emozionata quando, una domenica, io e la mia famiglia eravamo tutti assieme sul divano a guardare le macchine in pista, proprio come sempre, ma ho realizzato che c'erano anche quelle su cui io lavoro. Lì sono scoppiata a piangere... oppure – prosegue – quando ho portato mio padre al Mugello... e il selfie che ci siamo fatti in garage, è lo sfondo del suo desktop».

Un traguardo dunque raggiunto, con una consapevolezza: «avere un sogno, dove si punta in alto, non costa niente... lo metti lì, sapendo che puoi trovare soddisfazione anche se arrivi un gradino sotto. Io mi reputo fortunata, ho capito molto presto quello che volevo fare nella vita e durante il mio percorso mi sono sempre lasciata le porte aperte anche per fare altro... diciamo che ho seguito il consiglio di mio papà che, ancora quando giocavo a pallavolo mi ha sempre detto: non guardare il risultato, concentrati su quello che stai facendo e il risultato arriverà di conseguenza».

La famiglia è dunque un elemento ricorrente nella sua crescita personale. «Il fatto che mi abbiano sempre sostenuta e abbiano fatto i salti mortali per farmelo fare credo sia la base grazie a cui sono arrivata qui... In fondo, sono nata in un paesino lontano da tutto, ma come diceva mio nonno, che è di Bolbeno, se c'è qualcosa che piace bisogna ricordarsi che il mondo non finisce sulla retta di Zuclo».

Giustino, dunque, è e rimarrà casa, il luogo dove tornare appena possibile anche per stare con la sua nipotina: «è vero che la vedo poco, ma penso di essere un buon esempio anche per lei, che nessun sogno è troppo grande e bisogna avere coraggio per andarlo a prendere».





La routine quotidiana di una ingegnere strutturista alla Haas

La mia giornata è abbastanza normale: mi sveglio la mattina e faccio colazione al volo. Poi vado a Maranello nel nostro ufficio tecnico che si trova infatti nel complesso di Ferrari, mentre la squadra corse e logistiche è in Inghilterra.

Lì mi occupo di verifiche strutturali sul telaio della monoposto: mi arrivano alcune parti della macchina da controllare e su cui devo fare calcoli e simulazioni agli elementi finiti.

Il mio gruppo è formato da 11 persone, di cui 3 donne con me. Il nostro è il team di F1 più piccolo, ma sono molto orgogliosa di farne parte... siamo pochi, ma siamo bravi.

Un elemento che mi piace in modo particolare è la collaborazione che c'è con tutto il gruppo: anche durante le pause caffè mi confronto con i colleghi, ci scambiamo idee... oppure il lunedì, quando nel finesettimana ci sono le gare, ci scambiamo idee su quello che ha funzionato e quello che invece dobbiamo migliorare.

Quando poi finisco di lavorare se è la serata allenamenti prendo il mio borsone e vado in palestra, altrimenti torno a casa o esco con i colleghi.

Dipende anche dalle stagioni: l'inverno si lavora di più ed è tosto, ma non mi pesa perché mi piace quello che faccio...

Anche perché questo è un ambiente dove c'è attenzione sull'importanza del poter conciliare lavoro e vita privata. L'esempio dei miei colleghi mi ha fatto capire che un domani non dovrò preoccuparmi di dover scegliere tra carriera e famiglia. Ora io sono da sola, ma tanti colleghi sono sposati ed hanno figli e riescono a gestire la vita lavorativa e famiglia...

Non seguendo la squadra ai box abbiamo il weekend libero e, se volessi in futuro avere una famiglia, credo che le due cose possano coesistere.





Numeri utili

MUNICIPIO	0465.501074
GUARDIA MEDICA	0465.801600
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	ogni medico risponde al proprio cellulare
APT MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465.501007
SCUOLA PRIMARIA	0465.503162
CARABINIERI (STAZIONE DI CARISOLO)	0465.501018
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465.503703
AMBULATORIO VETERINARIO	0465.500010
PRO LOCO GIUSTINO	379.2562639
SET DISTRIBUZIONE GUASTI ELETTRICITÀ	800.969888
EMERGENZA SANITARIA PRONTO SOCCORSO	112
PRONTO INTERVENTO. POLIZIA	112
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	112
NUMERO GRATUITO ANTI VIOLENZA E STALKING	1522

Ricevimento amministratori

da concordare via mail o contattando gli uffici comunali

Manuel Cosi

Sindaco, titolare di tutte le competenze non assegnate o delegate ad altri
sindaco@comune.giustino.tn.it

Cristian Armani

Vicesindaco, Assessore a gestione patrimonio comunale esistente, decoro urbano, viabilità interna, acquedotto e fognatura
vicesindaco@comune.giustino.tn.it

Roberta Maestranzi

Assessore a cultura, politiche sociali e sport
roberta.maestranzi@comune.giustino.tn.it

Saulo Maestranzi

Assessore a Agricoltura e Foreste e Territorio Extraurbano, Cantiere Comunale
saulo.maestranzi@comune.giustino.tn.it

la Us dai Buiac'



Periodico semestrale del Comune di Giustino
Anno 10 - numero 1 - dicembre 2025

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue